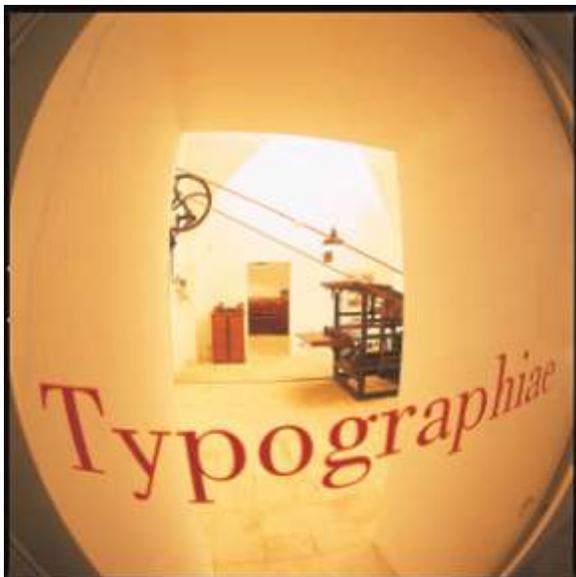


Typographiae, Il Museo della Stampa e della Cultura Tipografica di Trapani

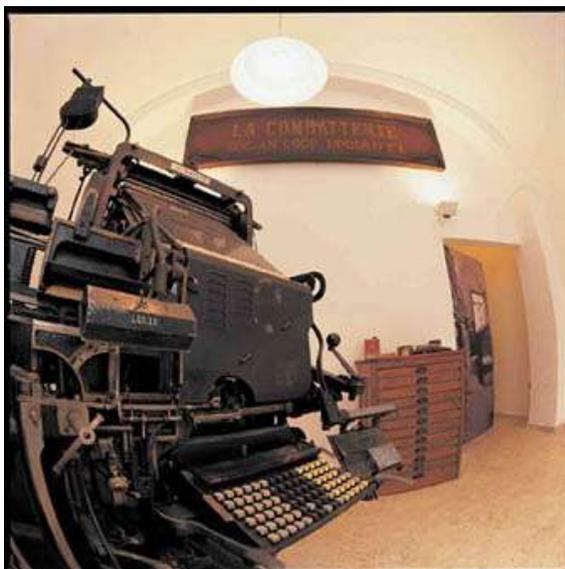


“In Trapani si trovano mercati, bagni e tutte le comodità cittadine che possono occorrere. I suoi abitanti sono musulmani e cristiani, e gli uni e gli altri hanno le loro moschee e le loro chiese...” Ibn Giubair, viaggiatore arabo del XII secolo

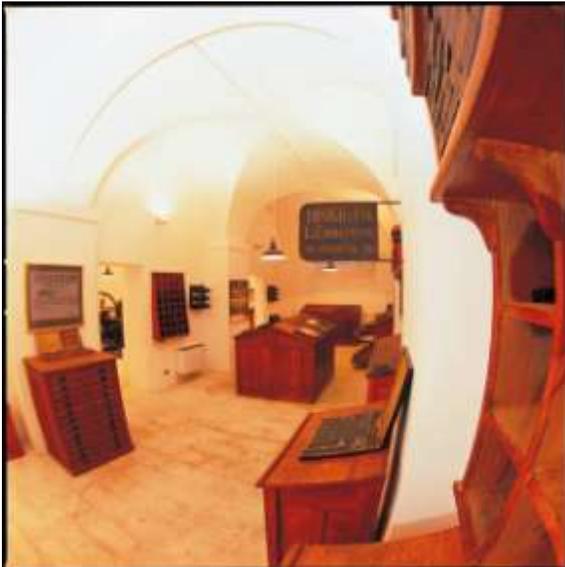
A Trapani, in Sicilia, “città bianca, di marmore e di sale, di mura e bastioni, di torri e molini, di cupole, di specole e pinnacoli, che al pari di una palomba candidissima, dalle radici dell’Erice impennato lunga si stende librandosi sul mare...”, così descritta da Vincenzo Consolo nel suo *Retablo*, nasce ed ha sede il Museo della Stampa “Typographiae”.

Ospitato, nell’antica Rua Nova, nel cuore della città storica, a Palazzo Milo, dimora nobiliare della fine del Seicento, oggi sede della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trapani, il Museo della Stampa e della Cultura Tipografica, è un progetto "work in progress".

Obiettivo del progetto è il recupero e la salvaguardia di un patrimonio culturale, antropologico, archeologico-industriale e tecnologico, che la “rivoluzione inavvertita” della stampa diffuse in Europa fin dagli inizi del ‘500. Oggi, a causa dell’evoluzione dei sistemi di stampa e dei nuovi mezzi di comunicazione, l’intero mestiere del tipografo, le cui metodologie di lavoro sono rimaste immutate nel corso dei 500 anni dall’invenzione di Gutenberg, rischia la totale dispersione, compresa la cultura dell’ “uomo tipografico”.

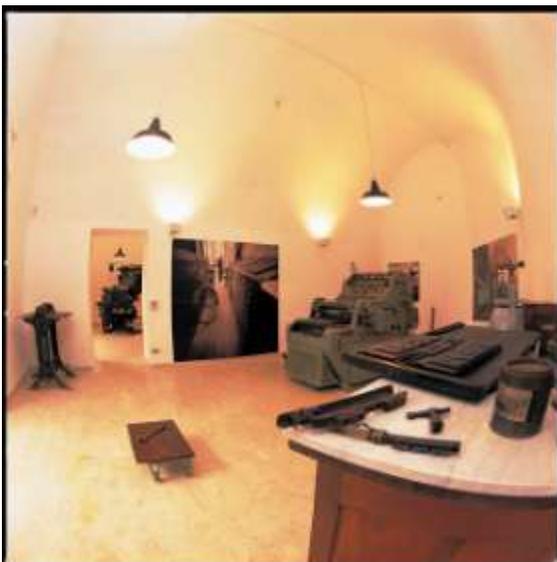


La prima fase di questo progetto museale è iniziata già nel 1998, a seguito di un intervento di recupero e di vincolo storico della Tipografia trapanese “La Combattente”, curato allora da Valeria Li Vigni e Renato Alongi.

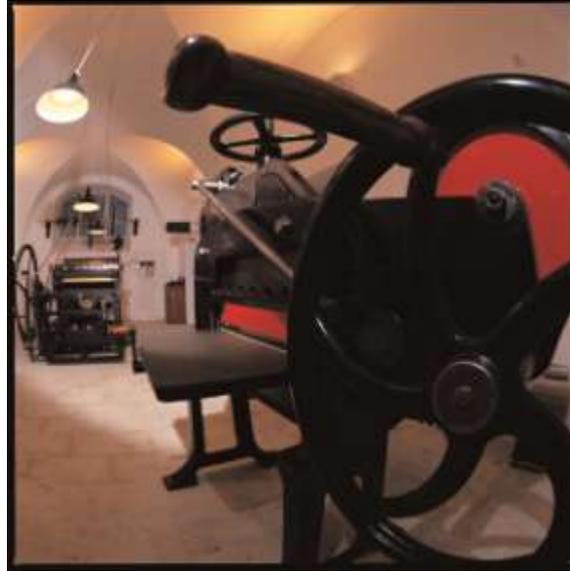


L'intervento della Soprintendenza Beni Culturali di Trapani veniva posto in essere a seguito dell'imminente cessazione dell'attività artigianale della bottega tipografica e del rischio concreto che la sua memoria storica venisse totalmente dispersa.

Il corpus principale del Museo Typographiae è composto dalle attrezzature e dal mobilio ligneo, nonché dell'archivio d'impresa, facenti parte dell'ex tipografia trapanese “La Combattente” risalente agli inizi del '900, che ritenuti di notevole interesse storico sono stati nel 2001 con decreto regionale sottoposti a vincolo di tutela, a seguito della donazione Barbaro alla Regione siciliana. La collezione tipografica della Combattente, oggi è l'unica in Italia a possedere un vincolo di tutela diretto e costituisce un modello di riferimento nella salvaguardia e conservazione del patrimonio tipografico nazionale.

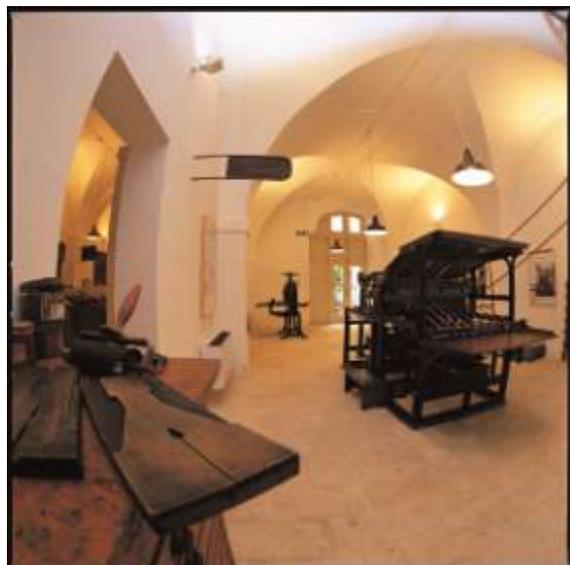
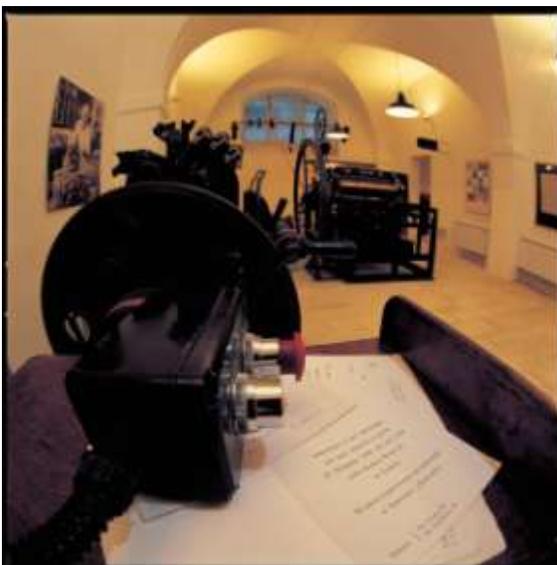


Il Museo della Stampa "Typographiae" che ha riallestito, negli spazi di Palazzo Milo la bottega del tipografo, non vuole essere un museo della tecnica a volte attento al culto del tecnicismo fine a se stesso. Il Museo ripercorre, come una "officina di cultura" e non come una galleria di muti cimeli, le varie fasi dell'evoluzione della cultura tipografica, analizzando attraverso la sua collezione anche la storia della scrittura, dell'alfabeto, della carta, della grafica, del disegno dei caratteri, della stampa, dell'illustrazione, della comunicazione e dei linguaggi.



Seguendo il concetto di "working museum", verrà data ai visitatori l'opportunità di prendere parte dal vivo al mondo dell'arte e della cultura tipografica.

Il Museo infatti si propone di diventare un "museo vivo", in grado di fornire la possibilità di conservare, ma nello stesso tempo di rendere funzionali e fruibili le attrezzature in esso contenute.



“Typographiae” è un progetto a cura di Renato Alongi

Trapani

Typographiae - Museo della Stampa

Palazzo Milo,

Regione siciliana

Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani

via Garibaldi 70; 91100, Trapani

Tel. +39 0923.808444; fax +39 0923.23423

Pubblicazioni a stampa:

“L’archivio ritrovato. L’ARCHIVIO STORICO della tipografia La Combattente di Trapani”

a cura di

Renato Alongi, Valeria Li Vigni, Salvatore Denaro

Regione siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali

2007

isbn 978-88-88559-62-9

